

Siamo giunti alla ottava edizione edizione.

Anche quest'anno il nostro lavoro, il nostro impegno costante verso la cultura, il cinema, la creatività, la promozione di Napoli e della Campania capitale della cultura europea anche nella lotta contro le discriminazioni ed i pregiudizi verso le persone Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender e più in generale verso chiunque ed ovunque subisca discriminazione o se l'auto infligga ingiustamente. Dalla nascita di Ken (2005), festeggeremo insieme i 10 anni, abbiamo sempre sostenuto che la cultura sia l'unica azione positiva che potesse valorizzare le differenze e rendere la società un luogo per tutte e tutti.

La costanza è necessaria, specie in momenti difficili come quello che stiamo vivendo in questi anni, dove il tema dei diritti umani e civili sembra passato in secondo piano rispetto ai temi economici.

Il nostro sogno si realizza così ogni anno dal 2008, rinnovandosi e crescendo dell'impegno dei comuni di San Giorgio a Cremano e Torre Annunziata che fanno vivere la Città Metropolitana di protagonismo a cui si unisce la città di Avellino con il centro anti violenza ed antidiscriminazione. Una nuova esperienza ed avventura che ci vede lavorare gomito a gomito per mesi interi, con orgoglio e con la coscienza che il nostro film festival sia divenuto l'evento culturale LGBT internazionale capace di produrre, cambiamento proprio come quel motore di trasformazione per l'intero mezzogiorno che si è messo in moto prima a Palermo con il Sicilia Queer Festival e poi a Bari con il BIG.

Dal 2008 OMOVIES Film Festival gira il mondo intero promuovendo Napoli e la Campania come patria di una cittadinanza attiva nella diffusione di una cultura delle differenze, e contro ogni tipo di discriminazione attraverso le sue produzioni di cortometraggi ed i suoi bandi di concorso, nel marzo 2015 è stato oggetto di studio di diverse università italiane che hanno relazionato e discusso del nostro Film Festival al convegno mondiale della linguistica organizzato dal prof. Milani (docente all'Università di Johannesburg) e che si è tenuto alla **Georgetown University** in Washington DC e presentato da una équipe di ricercatori del consorzio universitario i-LAND, oggi patrocinatore di OMOVIES FILM FESTIVAL.

Abbiamo formato anche quest'anno 5 giurie popolari, una per ogni capoluogo di Provincia della regione Campania che hanno selezionato oltre 120 film da sono andati in nomination quei lavori giudicati poi dall'Academy tecnica di altissimo livello tecnico, quest'anno presieduta da **Enrico Lo Verso**.

Grande contributo quest'anno è venuto dalla partecipazione alla campagna fotografica "un festival per tutte le famiglie" con il fotografo Marcello Merenda e con i testimonial made in Naples Marco Maddaloni e Romina Giamminelli che hanno prestato la loro immagine per una pubblicità sociale che mostrasse le altre famiglie di napoletani e napoletane e di come anche nella nostra città l'immagine stereotipata sia naturalmente superata in una città che ha un altissimo tasso di "meticciato culturale" al pari solo delle grandi metropoli come New York. Loro accanto ad una coppia omosessuale con un bambino sulle ginocchia, vuole dire guardare oltre i propri pregiudizi che non possono fermarsi di fronte a dati effimeri come il colore della pelle o l'orientamento sessuale o l'identità di genere. Insieme diciamo con orgoglio "io Sono" per dire "noi vogliamo" una società più giusta e più inclusiva e per dire no ad qualsivoglia forma di razzismo.

Per questo abbiamo lavorato alle nostre reti culturali territoriali, a quelle extra regionali ed a quelle internazionali, per questo abbiamo ricercato un rinnovato rapporto con il rettorato della università Federico II e con il COINOR, attraverso cui è stato possibile utilizzare lo spazio del cinema Astra, sala storica della città di Napoli. Abbiamo consolidato e riempito di contenuto il tema del "questioning" realizzando quello spazio culturale, quel luogo del non etichettabile, sempre alla ricerca di una dimensione attraverso la critica e la ricerca che ci ha portato alla costruzione di un cartellone comune ad altri festival di cinema "generalisti" presentati nel progetto Maratona Cinema del Comune di Napoli, assessorato alla cultura e turismo.

Come negli anni precedenti, OFF8 si è soffermato sulla questione della lingua come luogo dello "scontro e della censura" e come luogo "dell'incontro e della miscellanea tra i popoli"; per questo è nato il concorso inTraslation, presieduta dalla Prof. Oriana Palusci, un bando per tutte e tutti gli studenti dei corsi di laurea in lingue, per tradurre verso l'italiano le opere filmiche di lingua straniera, attraverso il timbro dei protagonisti e lavorando sulla traduzione (linguisticamente e politicamente depurata dalla censura e dal condizionamento culturale) che, attraverso la sottotitolazione in italiano hanno dato una rinnovata luce "autentica" alle opere filmiche in concorso. Proponente e garante di questa attività sono le cattedre di lingua dei corsi Magistrale dell'università di Napoli L'Orientale, dell'università di Catania e del Sannio che, hanno valutato e seguito il bando e le traduzioni effettuate del corpo studentesco dei corsi di lingua come esercitazione.

Questo ci ha invogliato ad organizzare 2 giornate di studio e di incontro con gli studenti e le studentesse delle università Orientale e Federico II a cui hanno partecipato docenti e ricercatori di entrambi gli atenei, sul dibattito del Gender, dei linguaggi e del Masculinity.

Da quest'anno #OFF si rinnova, scegliendo l'auto sostenibilità del progetto, grazie alla collaborazione del Motor Village Napoli, Leopoldo Cafèbar, Cantine Agricola Bellaria, L'Haccaparlante, Tagliatela Art Solution ed ufficio Site Giovanna Panico, così come i tanti sponsor locali che, attraverso il partenariato o il cambio merce hanno messo a disposizione beni e servizi a che hanno permesso la produzione esecutiva del Festival. Una menzione anche alla CGIL Napoli, allo SPI Campania Napoli e alle categorie Funzione Pubblica, FILCTEM, SLC che, quest'anno ci hanno sostenuto in questo progetto. Grazie all'infaticabile staff del Festival che lo nutrono e lo amano. Grazie alle scuole che hanno partecipato alla sezione didattica, con OMOVIES@SCHOOL che, grazie alla collaborazione di docenti e di alcune scuole, permette l'anteprima del nostro festival, a centinaia di studenti che, insieme agli ed alle insegnanti si confrontano sui temi della violenza di genere e sul bullismo e la violenza omofobica e transfobica.